



GAIA SERVIZI S.r.l.

Piazza Aldo Moro, 1
20021 – Bollate (MI)

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZE

Sito: Piattaforma Ecologica di Bollate (MI)
Via Pace, 50

Decreto Legislativo 81/08, art. 26
e successive modifiche ed integrazioni

Revisione n°0 del 14.06.2019

Stato delle revisioni

N° Revisione	Motivazione	Data
0	Emissione bando di gara	14.06.2019

Sommario dei contenuti

1.	INFORMAZIONI ANAGRAFICHE	3
2.	VALIDAZIONE FORMALE DEL PRESENTE DOCUMENTO	5
3.	PREMESSE	8
4.	MODALITÀ DI AGGIORNAMENTO DEL DUVRI.....	9
5.	INFORMAZIONE SUI RISCHI PRESENTI NEL SITO	10
3.1	FINALITÀ DELLE INFORMAZIONI SUI RISCHI DI SITO	10
3.1	INFORMAZIONI SUL SITO E SULLE ATTIVITÀ PRESENTI	11
3.2	RISCHI PRESENTI NEL SITO E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PRESENTI	12
3.3	GESTIONE DELLE EMERGENZE	13
3.4	REGOLAMENTO DI SITO, OBBLIGHI E DIVIETI DA RISPETTARE NEL SITO	15
6.	VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZE PRESENTI NEL SITO	16
4.1	FINALITÀ DELLE INFORMAZIONI SUI RISCHI DI INTERFERENZE	16
4.2	INDIVIDUAZIONE DELLE INTERFERENZE.....	16
4.3	METODO PER L'ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI DI RISCHIO.....	17
4.4	RISCHI DI INTERFERENZE.....	21
4.5	MODALITÀ E CONTENUTI DEL COORDINAMENTO.....	26
1.	DOCUMENTAZIONE CHE L'APPALTATORE DEVE PRESENTARE IN SEDE DI GARA	27
2.	COSTI PER LA GESTIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZE NON ASSOGGETTABILI A RIBASSO.....	27
3.	ELENCO ALLEGATI	27

1. Informazioni Anagrafiche

Nella presente sezione sono riportati:

- I dati anagrafici del committente, inclusi i riferimenti utili
- Un prospetto degli appaltatori presenti nel sito oggetto del presente DUVRI

Anagrafica del Committente

Gaia Servizi S.r.l.	
Sede legale	P.zza Aldo Moro n°1 – 20021 Bollate (MI)
Sede operativa	Via Privata Stelvio n°38 – 20021 Bollate (MI)
Sito cui è riferito il presente DUVRI	Via Pace n°50 – 20021 Bollate (MI)
Tel. / Fax	02.38203296 / 02.38203347
P.IVA e C.F.	05932530966
Organigramma per la sicurezza	
Datore di lavoro/Rappresentante legale	sig. Giuseppe Vassallo
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	ing. Enrico Bisagni Elsa Studio Associato
Addetto Servizio di Prevenzione e Protezione	ing. Silvia Vitali Elsa Studio Associato
Medico competente	D.ssa Patrizia Borghi
Rappresentante dei lavoratori (RLS)	In corso di elezione da parte dei lavoratori
Responsabile Emergenze per il sito	Sig. Davide Di Bartolomeo
Sostituto Responsabile Emergenze per il sito	Sig. Andrea Mariotti
Addetti antincendio	Sig. Davide Di Bartolomeo Sig. Andrea Mariotti Sig. Antonio Dicomto

	Documento Unico di valutazione dei rischi di interferenze D. Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26	Revisione n. 0 14.06.2019	Pagina 5 di 27
--	--	--------------------------------------	---------------------------

2. Validazione formale del presente Documento

Il presente Documento Unico di Valutazione dei rischi di interferenze, di seguito sempre indicato con l'acronimo **DUVRI**, è emesso dal Datore di Lavoro Committente di Gaia Servizi S.r.l., che ne attesta l'emissione con la propria firma.

Questo DUVRI è parte integrante del Capitolato Speciale di Appalto per l'assegnazione del servizio di trasporto rifiuti con autotreno con motrice scarrabile presso il sito:

Piattaforma Ecologica comunale di Bollate, via Pace n. 50.

Il DUVRI sarà revisionato all'assegnazione del bando di gara per la fornitura del servizio oggetto di appalto.

I restanti soggetti interessati appongono la loro firma al DUVRI secondo quanto di seguito specificato:

Per il Committente

- Responsabile Servizio Prevenzione Protezione (RSPP), Medico Competente (MC), Rappresentante Lavoratori Sicurezza (RLS), per presa visione dei contenuti e certificazione della data di emissione

Per l'Appaltatore

- Datore di Lavoro Appaltatore, per accettazione e recepimento integrale dei contenuti
- RSPP Appaltatore, MC Appaltatore, RLS Appaltatore per presa visione dei contenuti

Per il Subappaltatore

- Datore di Lavoro Subappaltatore, per accettazione e recepimento integrale dei contenuti
- RSPP Subappaltatore, MC Subappaltatore, RLS Subappaltatore per presa visione dei contenuti.

	Documento Unico di valutazione dei rischi di interferenze D. Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26	Revisione n. 0 14.06.2019	Pagina 6 di 27
--	--	--------------------------------------	---------------------------

Di seguito si riportano le firme dei soggetti interessati per il Committente

Firme	
Datore di Lavoro sig. Giuseppe Vassallo	
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione ing. Enrico Bisagni	
Medico Competente d.ssa Patrizia Borghi	
Rappresentante Lavoratori per la Sicurezza In corso di elezione da parte dei lavoratori	

Di seguito si riportano le firme dei soggetti interessati per l'Appaltatore

Firme	
Datore di Lavoro Appaltatore Sig.	
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione Appaltatore Sig.	
Medico Competente Appaltatore Dott.	
Rappresentante Lavoratori per la Sicurezza Appaltatore Sig.	

Subappalto

Ai sensi del *Capitolato Speciale di Appalto*, art. 10, è ammesso il subappalto in misura non superiore al 50% dell'importo complessivo del contratto, con divieto di cessione del contratto medesimo (cfr. art. 8 Disciplinare di Gara).

Ai fini della gestione dei rischi di interferenze, l'eventuale Subappaltatore, impresa o lavoratore autonomo, *dovrà essere coordinato dall'Appaltatore aggiudicatario del servizio.*

Dovrà inoltre ricevere copia del presente DUVRI, prenderne visione e accettarne integralmente i contenuti.

	Documento Unico di valutazione dei rischi di interferenze D. Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26	Revisione n. 0 14.06.2019	Pagina 7 di 27
--	--	--------------------------------------	---------------------------

L'eventuale Subappaltatore *sarà vincolato a partecipare ad ogni iniziativa di coordinamento* ai fini della gestione dei rischi di interferenze che il Committente Gaia Servizi S.r.l. dovesse ritenere necessaria.

L'Appaltatore aggiudicatario del servizio dovrà *provvedere alla verifica della Idoneità Tecnico Professionale* del proprio Subappaltatore, ai sensi del DLgs DLgs 81/08, art. 26, *integrato dalle prescrizioni artt. 7.1 e 7.2 del Disciplinare di Gara, cui il presente DUVRI rimanda integralmente (prescrizioni contrattualmente vincolanti).*

Di seguito si riportano le firme dei soggetti interessati per il Subappaltatore

Firme	
Datore di Lavoro Subappaltatore sig.	
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione Subappaltatore sig.	
Medico Competente Subappaltatore dott.	
Rappresentante Lavoratori per la Sicurezza Subappaltatore sig.	

	Documento Unico di valutazione dei rischi di interferenze D. Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26	Revisione n. 0 14.06.2019	Pagina 8 di 27
--	--	--------------------------------------	---------------------------

3. Premesse

ATTENZIONE!

La lettura di questa sezione è indispensabile per la comprensione e consultazione del presente DUVRI.

Vi invitiamo a leggere con attenzione quanto di seguito riportato.

Premesse Generali

Il presente DUVRI costituisce parte integrante ed essenziale del contratto di appalto e subappalto (ammesso nei limiti previsti), così come definiti dagli articoli 1655 (appalto), 1656 (subappalto), 2222 (lavoro autonomo) del C.C., con particolare riferimento a quanto previsto nel *Capitolato Speciale di Appalto* per l'assegnazione del servizio di trasporto rifiuti con autotreno con motrice scarrabile, presso il sito:

Piattaforma Ecologica comunale di Bollate, via Pace n. 50.

A livello indicativo e non vincolante gli attuali impianti di destinazione dei rifiuti, il cui servizio di trasporto è oggetto del presente capitolato, sono i seguenti:

- A2A Ambiente Forno Silla Milano: indicativamente n. 4 viaggi/settimana;
- Impianto Compostaggio Albairate: indicativamente n. 3 viaggi/settimana;
- A2A Recycling Novate Milanese: indicativamente n. 3 viaggi/settimana;
- Masotina Corsico di Arese ex stabilimento Alfa romeo: indicativamente n. 2 viaggi/settimana.

Il presente DUVRI è così strutturato:

Sezione A) – Informazioni, procedure, regolamento di sito:

- Informazione sui rischi presenti nel sito
- Informazione sulle procedure di gestione delle emergenze nel sito
- Regolamento di sito, obblighi e divieti da rispettare nel sito

Sezione B) – Valutazione dei rischi di interferenze e loro gestione:

- Valutazione dei rischi da interferenze
- Misure di prevenzione e protezione
- Modalità e contenuti del coordinamento per la gestione dei rischi di interferenze

	<p align="center">Documento Unico di valutazione dei rischi di interferenze D. Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26</p>	<p align="center">Revisione n. 0 14.06.2019</p>	<p align="center">Pagina 9 di 27</p>
--	--	--	---

Sezione C) – Documenti integrativi e contrattuali:

- Documentazione che l'Appaltatore deve presentare in sede di gara e a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto
- Documentazione che il Subappaltatore deve presentare a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto da parte dell'Appaltatore
- Costi per la gestione dei rischi da interferenze non assoggettabili a ribasso
- Riferimenti normativi
- Allegati

4. Modalità di aggiornamento del DUVRI

Il presente DURVI verrà aggiornato con le seguenti modalità:

- Ad ogni aggiudicazione dell'appalto
- Ove necessario, in caso di modifiche delle condizioni del sito da parte del Committente Gaia Servizi S.r.l.
- Ove necessario, in caso di modifiche delle procedure, gestionali e di sicurezza, e della organizzazione del lavoro da parte del Committente Gaia Servizi S.r.l.
- Ove necessario, a seguito di variazioni delle condizioni contrattuali tra le parti espressamente riconosciute
- A seguito di riunione di coordinamento periodico. In questo caso il verbale di coordinamento, redatto sul modello riportato in Allegato 2 costituirà esso stesso aggiornamento al DUVRI
- Su richiesta motivata da parte dell'Appaltatore, previa riunione di coordinamento straordinaria. La richiesta dovrà essere presentata al Committente in forma scritta, trasmessa mediante posta elettronica all'indirizzo: l.latini@gaiaservizi.it

SEZIONE A) Informazioni, procedure, regolamento di sito

5. Informazione sui rischi presenti nel sito

3.1 Finalità delle informazioni sui rischi di sito

La finalità di questa sezione del DUVRI è di informare gli Appaltatori ed eventuali Subappaltatori circa:

- i rischi specifici e le misure di prevenzione e protezione già presenti presso il sito gestito dal Committente Gaia Servizi S.r.l. in Bollate, Via Pace, 50, ove verrà svolto il lavoro oggetto dell'appalto, o da adottare da parte del Datore di Lavoro dell'Appaltatore a seguito della presente informativa
- le misure di gestione delle emergenze nel sito
- gli obblighi e comportamenti da tenersi nel sito.

Si ricorda che, in questa sezione, non vengono trattati né i rischi da interferenze né i rischi propri dell'attività richiesta all'Appaltatore ed eventuale Subappaltatore.

Sopralluogo preliminare

Con riferimento al *Disciplinare di Gara*, articolo 11, di cui il DUVRI è parte integrante, è **obbligatorio** un sopralluogo preventivo alla presentazione dell'offerta. Il sopralluogo può avere per oggetto anche l'eventuale chiarimento sui contenuti del presente DUVRI.

Riunione di coordinamento preliminare e periodica

Ad aggiudicazione avvenuta, *prima dell'inizio del servizio*, verrà svolta una riunione di coordinamento sicurezza. In tale riunione l'Appaltatore potrà evidenziare ulteriori rischi specifici o di interferenze che ritenga non esplicitati nel presente DUVRI allo stato di revisione attuale.

Alla riunione di coordinamento è richiesta la partecipazione anche dell'eventuale Subappaltatore.

La riunione *avrà poi carattere periodico*, e i verbali di coordinamento sottoscritti costituiranno aggiornamento al DUVRI.

È prevista la seguente periodicità:

- prima riunione: dopo tre mesi di esercizio
- successive riunioni: ogni sei mesi.

	Documento Unico di valutazione dei rischi di interferenze D. Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26	Revisione n. 0 14.06.2019	Pagina 11 di 27
--	--	--------------------------------------	----------------------------

3.1 Informazioni sul sito e sulle attività presenti

Il sito di Via Pace 50 a Bollate, è un impianto comunale di igiene ambientale ad uso promiscuo, in gestione al Committente Gaia Servizi S.r.l..

Il Committente si avvale, per la gestione, di proprio personale e mezzi, e di personale e mezzi di appaltatori.

Il sito comprende:

- Area Piattaforma Ecologica per privati cittadini, con piazzole di sosta temporanea dei veicoli privati, per il conferimento secondo le varie tipologie di rifiuto, comprese postazioni conferimento rifiuti pericolosi RUP (ad esempio: oli, vernici, ecc.).
- Area Piattaforma di Trasferimento rifiuti in transito, per operatori del Committente Gaia Servizi S.r.l. e degli Appaltatori, con piazzole dotate di aree di sosta temporanea dei veicoli del Committente/Appaltatore per il deposito/prelievo dei cassoni scarrabili, secondo le varie tipologie di rifiuto

L'Area Piattaforma di Trasferimento rifiuti in transito comprende anche le seguenti aree specifiche ad uso esclusivo personale del Committente:

- Postazione scarico terre di spazzatura e lavaggio mezzi di spazzatura
- Cisterna raccolta acque lavaggio mezzi di spazzatura e raccolta percolato
- Postazione di conferimento alla pressa compattatrice

L'Area Piattaforma di Trasferimento rifiuti in transito comprende inoltre, ad uso promiscuo del Personale del Committente e degli appaltatori:

- Postazione fissa di raccolta e movimentazione vetro e metalli senza impiego di cassoni scarrabili.

Nel piazzale di accesso al sito, all'esterno della recinzione, sono posizionate la pesa per la verifica dei carichi in transito e l'area di scarramento mezzi.

A fianco del sito vero e proprio è presente inoltre un piazzale recintato di pertinenza, non accessibile ai privati, ad uso deposito temporaneo per la rotazione dei soli cassoni vuoti dalle postazioni di conferimento/movimentazione.

Lo stato di fatto del sito, escluso deposito temporaneo, è documentato nella planimetria in **Allegato 1**. Nella planimetria si trova anche l'elenco esaustivo delle tipologie di rifiuto detenute in impianto.

Al sito si accede tramite ingresso veicolare, previa accettazione del posto di sorveglianza.

L'uscita dal sito avviene da passo carrabile di uscita, collocato al termine di un percorso stradale obbligato, in adiacenza al varco di ingresso.

La viabilità di sito è ad uso promiscuo tra operatori professionali e privati cittadini.

La viabilità e le rispettive zone di lavorazione sono evidenziate con segnaletica orizzontale.

Il sito è inoltre dotato di segnaletica stradale e di segnaletica verticale di pericolo ed obbligo.

Il sito è presidiato, per tutto l'orario di apertura, da personale del Committente Gaia Servizi S.r.l..

Gli orari di accesso al sito per i privati sono i seguenti:

dal lunedì al sabato 9-12 e 15-18

domenica 9-12

Gli orari di accesso al sito per gli operatori del Committente, appaltatori e subappaltatori sono i seguenti:

dal lunedì al venerdì 6-12 e 13-18.

3.2 Rischi presenti nel sito e misure di prevenzione e protezione presenti

Si ricorda che, in questa sezione, non vengono trattati né i rischi da interferenze né i rischi propri dell'attività richiesta all'Appaltatore ed eventuale Subappaltatore.

Nel sito sono presenti i rischi di seguito indicati; a fianco le misure di prevenzione e protezione, *adottate o da adottare, da parte del Datore di Lavoro dell'Appaltatore/Subappaltatore in seguito alla presente informativa* :

RISCHIO	MISURE PREVENZIONE E PROTEZIONE
➤ Rischio di incendio/esplosione	Impianti e presidi antincendio Personale formato del Committente Procedura di emergenza con punto raccolta Manutenzione e verifica impianto elettrico Gestione eventuali materiali a rischio (es.: bombolette in pressione con gas propellenti infiammabili, vernici)
➤ Rischio conseguente ad esposizione a polveri di natura diversa	Pulizia e manutenzione del sito Organizzazione del processo di lavoro Contenimento dei tempi di esposizione
➤ Rischio conseguente ad esposizione a rumore	Contenimento dei tempi di esposizione Manutenzione attrezzature
➤ Rischio conseguente ad esposizione ad aerosol di risciacquo dei cassoni delle spazzatrici	Organizzazione dei tempi di risciacquo Limitazione dell'aerosol Interdizione all'area per i non addetti

RISCHIO	MISURE PREVENZIONE E PROTEZIONE
➤ Rischio conseguente a utilizzo di allacci elettrici per postazione di scarramento	Manutenzione e verifica periodica impiantistica elettrica Formazione e informazione (da adottare DdL Appaltatore)
➤ Rischio conseguente ad apertura e chiusura dei ganci di scarramento, di schiacciamento arti	Manutenzione e verifica periodica attrezzatura e sua sostituzione periodica Formazione e informazione (da adottare DdL Appaltatore)
➤ Rischio conseguente ad esposizione ad agenti biologici di varia natura	Informazione e formazione sul rischio (da adottare DdL Appaltatore)
➤ Rischio conseguente alla maggiore probabilità di presenza di insetti	Procedura di emergenza sanitaria per soggetti allergici (da adottare DdL Appaltatore) Sorveglianza sanitaria (da adottare DdL Appaltatore)

3.3 Gestione delle emergenze

Nel sito sono previsti due livelli di allarme:

- tipo 1 – Allerta: suono di sirena di circa 5 secondi ripetuto due volte
- tipo 2- Evacuazione: suono di sirena continuo di durata 15 secondi.

Punto di raccolta esterno in caso di evacuazione del sito:

Il punto di raccolta esterno è in adiacenza alla recinzione, sul piazzale in corrispondenza della pesa.

Di seguito le informazioni relative alle procedure per la gestione delle emergenze ed i relativi obblighi di comportamento in relazione al tipo di allarme comunicato.

A) Emergenza conseguente ad incendio

Viene comunicata dal personale del Committente, mediante allarme sonoro costituito da suono continuo di sirena di durata 15 secondi.

Si richiede di abbandonare il sito ordinatamente, a piedi, seguendo la viabilità di sito e di recarsi presso il punto di raccolta esterno.

Lasciare il mezzo in sicurezza senza bloccare la viabilità, a motore spento e con freno di stazionamento inserito.

Non intervenire, non tentare interventi di spegnimento se non qualificati.

Segnalare immediatamente al personale del Committente presente nel sito ogni anomalia riscontrata che possa far pensare ad un principio di incendio.

B) Emergenza conseguente ad esplosione di materiali conferiti

Viene comunicata dal personale del Committente, mediante allarme sonoro costituito da suono continuo di sirena di durata 15 secondi.

Si richiede di abbandonare il sito ordinatamente, a piedi, seguendo la viabilità di sito e di recarsi presso il punto di raccolta esterno.

Lasciare il mezzo in sicurezza senza bloccare la viabilità, a motore spento e con freno di stazionamento inserito.

Non tentare interventi di primo soccorso.

Non stazionare nell'area coinvolta dall'esplosione.

C) Emergenza conseguente a terremoto

Viene comunicata dal personale del Committente, mediante allarme sonoro costituito da suono continuo di sirena di durata 15 secondi.

Si richiede di abbandonare il sito ordinatamente, a piedi, seguendo la viabilità di sito e di recarsi presso il punto di raccolta esterno.

Allontanarsi immediatamente il più possibile dalle strutture ed in particolare dalle pensiline.

Lasciare il mezzo in sicurezza senza bloccare la viabilità, a motore spento e con freno di stazionamento inserito.

D) Emergenza conseguente a interruzione alimentazione elettrica

Viene comunicata dal personale del Committente, mediante allarme sonoro costituito da suono di 5 secondi ripetuto due volte.

Interrompere le lavorazioni e rimanere nella postazione di lavoro in attesa di intervento del personale del Committente.

E) Emergenza conseguente a sversamento di liquidi

Viene comunicata dal personale del Committente, mediante allarme sonoro costituito da suono di 5 secondi ripetuto due volte.

Interrompere le lavorazioni e rimanere nella postazione di lavoro in attesa di intervento del personale del Committente.

F) Emergenza di tipo medico (infortunio o malore)

Non tentare intervento di primo soccorso se non qualificati.

Segnalare l'emergenza al personale del Committente.

	<p align="center">Documento Unico di valutazione dei rischi di interferenze D. Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26</p>	<p align="center">Revisione n. 0 14.06.2019</p>	<p align="center">Pagina 15 di 27</p>
---	--	--	--

3.4 Regolamento di sito, obblighi e divieti da rispettare nel sito

Nel sito valgono i seguenti obblighi e divieti:

- È vietato fumare al di fuori del posto fumo autorizzato, collocato in corrispondenza del punto vigilanza all'ingresso
- È vietato utilizzare fiamme libere o attrezzature che generino calore o scintille
- È vietato introdurre attrezzature o compiere lavorazioni non previste nel Capitolato Speciale di Appalto
- È vietato assumere bevande alcoliche/droghe di qualsiasi tipo
- È vietato assumere alimenti e bevande nelle postazioni di lavoro
- È vietato spostare o manomettere i presidi antincendio
- È vietato manomettere la segnaletica verticale
- È obbligatorio rispettare la viabilità interna dell'area, come indicata nella planimetria del sito allegata e nel rispetto della segnaletica orizzontale e verticale in sito
- È vietato stazionare nelle aree non strettamente pertinenti alla lavorazione da svolgere secondo il Capitolato Speciale di Appalto. In particolare si ricorda l'assoluto divieto di ispezionare i rifiuti all'interno dei cassoni
- È obbligatorio indossare i Dispositivi di Protezione Individuale previsti, compresi quelli propri ricevuti dal proprio Datore di Lavoro e dichiarati nel proprio Documento di Valutazione dei Rischi. (dotazione minima per accesso al sito: indumenti da lavoro, calzature antinfortunistiche, alta visibilità)
- È obbligatorio segnalare immediatamente ogni danno prodotto al sito durante le operazioni di lavoro
- È obbligatorio segnalare immediatamente ogni situazione di pericolo o di potenziale emergenza che si dovesse riscontrare durante la permanenza nel sito.

SEZIONE B) Valutazione dei rischi da interferenze e loro gestione

6. Valutazione dei rischi di interferenze presenti nel sito

4.1 Finalità delle informazioni sui rischi di interferenze

La finalità di questa sezione del DUVRI è di informare gli Appaltatori ed eventuali Subappaltatori circa:

- I rischi da interferenze
- Le misure di coordinamento per la gestione di tali rischi
- Le misure di prevenzione e protezione da tali rischi
- Gli obblighi e comportamenti da tenersi per il coordinamento.

L'informazione fornita è indispensabile ad un efficace coordinamento e gestione dei rischi.

4.2 Individuazione delle interferenze

Per i fini del presente DUVRI, per interferenza si intende **la contemporanea presenza di lavoratori ed il contemporaneo svolgimento di lavorazioni nella medesima area di lavoro.**

Nel sito, inoltre sono presenti anche i privati cittadini, che costituiscono a loro volta una sorgente di interferenza.

Le possibili interferenze sono indicate nella tabella seguente.

La tabella ha base settimanale (lunedì-sabato).

Soggetto	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Operazione
Committente Gaia	x	x	x	x	x		Conferimenti varie tipologie
Appaltatore A	x		x		x		Trasporto vetro
Privati cittadini	x	x	x	x	x	x	Conferimenti varie tipologie
Servizio in gara	x		x		x		Trasporto rifiuti

Attenzione! Il presente schema temporale può essere soggetto a variazioni secondo esigenze del Committente, come indicato nel Capitolato Speciale di Appalto.

	Documento Unico di valutazione dei rischi di interferenze D. Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26	Revisione n. 0 14.06.2019	Pagina 17 di 27
--	--	--------------------------------------	----------------------------

4.3 Metodo per l'assegnazione dei punteggi di rischio

Nella presente sezione si riporta la metodologia impiegata per l'attribuzione del punteggio di rischio utilizzato nelle tabelle di valutazione dei rischi di interferenze della precedente sezione 4.3.

La metodologia utilizzata, largamente impiegata in letteratura, è basata sulla stima di tipo semi-quantitativo dei fattori necessari alla stima del rischio. Per la valutazione del livello di rischio è necessario innanzitutto valutare due fattori, ovvero la "frequenza prevedibile" e il "danno biologico". Vediamo ora di seguito che cosa sono e come sono vengono valutate le due grandezze.

Probabilità

Per la valutazione si è proceduto a creare una tabella di classificazione della probabilità di accadimento dell'evento dannoso, dove la probabilità è il numero approssimato di accadimenti prevedibili nell'arco della giornata lavorativa. La tabella permette una valutazione della probabilità (P) utilizzando una scala di valori compresi tra 1 e 4, associati ciascuno ad una valutazione qualitativa.

Si può in tal modo attribuire per ogni fattore di pericolo individuato, un valore numerico di P che esprime un "giudizio" di prevedibilità temporale basato sul buon senso, sostenuto da criteri di logica non lineare, formalizzato sulle serie storiche interne all'azienda, sulle statistiche nazionali degli infortuni per settore e globali, e sulla prevedibilità di accadimento del pericolo in esame eventualmente già descritta dalla letteratura specifica.

Determinazione di P

P	PROBABILITA'	DEFINIZIONI / CRITERI
4	Altamente prevedibile	<ul style="list-style-type: none"> • il verificarsi del danno ipotizzato non susciterebbe alcuna sorpresa in azienda • esiste una correlazione diretta fra la situazione rilevata e il verificarsi del danno; è facile capire come sia successo l'incidente • Il rischio è presente durante la maggior parte del tempo lavorativo degli addetti e/o coinvolge contemporaneamente un rilevante numero di addetti. • sono già stati rilevati danni dipendenti dalla stessa mancanza, o nell'azienda o in condizioni operative simili, anche altrove (si possono consultare le banche dati Asl, Ispesl, Inail ecc. , inerenti conseguenze di danni, infortuni o malattie).
3	Prevedibile	<ul style="list-style-type: none"> • il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe moderata sorpresa in azienda • la situazione rilevata genererebbe danno, anche se non direttamente ed in modo automatico; e' difficile, ma non impossibile capire come è successo l'incidente • il rischio è presente per periodi limitati del tempo di esposizione degli addetti o coinvolge il tempo di esposizione di una parte significativamente ristretta dei medesimi. • sono note alcune segnalazioni di eventi simili verificatisi in precedenza, cui ha fatto seguito un danno.
2	Poco prevedibile	<ul style="list-style-type: none"> • il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe notevole sorpresa in azienda • la situazione rilevata genererebbe danno solo in caso di eventi legati a sfortunate coincidenze • Il rischio è presente ma solo casualmente sovrapponibile al tempo di esposizione degli addetti esposti • sono note segnalazioni di rarissimi eventi simili verificatisi in precedenza; nel settore sono segnalati solo rari casi analoghi.
1	Imprevedibile	<ul style="list-style-type: none"> • il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe incredulità in azienda • la situazione rilevata genererebbe danno solo in concomitanza di più eventi indipendenti e a loro volta improbabili • il rischio è del tutto casuale e non facilmente collegabile con il tempo di esposizione lavorativo degli addetti • non sono note segnalazioni di eventi simili verificatisi in precedenza.

Danno

L'altro fattore necessario ad una valutazione del livello di rischio è il danno biologico.

Similmente a quanto appena fatto per la probabilità P, si è creata una tabella per l'identificazione dei possibili livelli di danno, dove il danno (D) esprime l'estensione fisico-biologica del danno, la gravità e durata della sua prognosi e la successiva percentuale di invalidità residuale che l'evento indesiderato potrebbe causare sui lavoratori potenzialmente presenti.

Tale tabella permette una valutazione del danno (D) utilizzando una scala di valori compresi tra 1 e 4, associati ciascuno ad una valutazione qualitativa.

Determinazione di D

D	danno	DEFINIZIONI / CRITERI
4	Gravissimo	Infotunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti. Coinvolgimento di estese porzioni del corpo e/o di singoli distretti vitali.
3	Grave	Infotunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti. Coinvolgimento di significative porzioni corporee vitali e/o compromissione non vitale di singoli distretti.
2	Medio	Infotunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile. Esposizione cronica con effetti reversibili.
1	Lieve	Infotunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.

Analogamente alla tabella relativa alla probabilità (P) si può, per ogni livello di danno ricavare il relativo valore numerico; tale valore numerico empirico, che fa riferimento alle statistiche infortunistiche, alla competenza sanitaria degli esperti ed alla letteratura epidemiologica, medica e medico legale, fornisce una scala di gravità del danno potenziale indispensabile per la fase successiva di valutazione.

Rischio stimato

Si può procedere ora, per ogni rischio individuato durante la fase preliminare (caratterizzato da un valore di **P** e **D**), alla valutazione del rischio secondo il procedimento di seguito riportato.

Ricordando che:

P =valore della probabilità di accadimento assegnato all'evento indesiderato (= 1, 2, 3, 4);

D =valore dell'estensione del danno biologico ipotizzabile a seguito dell'evento indesiderato (= 1, 2, 3, 4);

e definito: **R** = valore del livello di rischio stimato

la relazione tra detti parametri è la seguente:

$$P \times D = R$$

E di conseguenza i valori possibili attribuibili a **R** saranno:

R = 1, 2, 3, 4, 6, 8, 9, 12, 16.

Valori possibili di R

R	RISCHIO STIMATO	DEFINIZIONI / CRITERI
16 ~ 9	Altissimo	Presenza di rischi grandemente estesi nel tempo e nello spazio e/o conseguenti danni biologici gravi o gravissimi.
8 ~ 4	Alto	Presenza di rischi grandemente o mediamente estesi e/o conseguenti danni biologici potenziali lievi, medi gravi o gravissimi.
3 ~ 2	Medio	Presenza di rischi grandemente mediamente poco estesi nel tempo e nello spazio e/o conseguenti danni biologici potenziali medi, gravi o gravissimi.
1	Basso/ Non significativo	Presenza di rischi mediamente poco o molto poco estesi nel tempo e nello spazio e/o conseguenti danni lievi, medi o gravi.

4.4 Rischi di interferenze

In questa sezione sono riportati, in una apposita tabella, i seguenti contenuti per la identificazione e valutazione dei rischi di interferenze:

- descrizione del rischio di interferenza
- livello valutato del rischio di interferenza
- misure di prevenzione e protezione adottate
- soggetto attuatore delle misure
- misure di coordinamento

Rischio	Valore	Misure prevenzione-protezione	Attuatori	Coordinamento
Investimento pedoni	8	<ul style="list-style-type: none"> - obbligo stop all'ingresso e controllo viabilità sgombra - obbligo attesa via libera da operatore all'ingresso - obbligo rispetto viabilità tracciata - obbligo rispetto limite velocità 10 km/h - obbligo di stop a fine rampa accesso Area Trasferimento rifiuti - obbligo controllo specchio convesso viabilità sgombra - obbligo posizionamento sicuro in area lavorazione tracciata 	Appaltatore	Soggetti coordinati: Committente, Appaltatori. Riunione preliminare e periodica, con firma verbale

Rischio	Valore	Misure prevenzione-protezione	Attuatori	Coordinamento
Incidente con mezzo ritiro vetro	4	<ul style="list-style-type: none"> - obbligo rispetto di stop a fine rampa accesso Area Trasferimento rifiuti - obbligo posizionamento sicuro in area lavorazione tracciata - obbligo cessione precedenza al mezzo vetro in caso di manovra in corso 	Appaltatore	Soggetti coordinati: Committente, Appaltatori. Riunione preliminare e periodica, con firma verbale
Investimento a terra da mezzo privato o del Committente o di Appaltatore vetro	8	<ul style="list-style-type: none"> - obbligo verifica area prima di scendere dal mezzo - obbligo indumento ad alta visibilità - se ritenuta necessaria, richiesta assistenza al personale del Committente 	Appaltatore	Soggetti coordinati: Committente, Appaltatori. Riunione preliminare e periodica, con firma verbale

Rischio	Valore	Misure prevenzione-protezione	Attuatori	Coordinamento
Incidente con mezzo privato	6	<ul style="list-style-type: none"> - obbligo verifica area stop con ausilio specchio convesso prima della manovra in piazzale - obbligo verifica condizioni area e assenza mezzi estranei prima della manovra in piazzale - obbligo manovre a velocità moderata - se ritenuta necessaria richiesta assistenza al personale del Committente 	Appaltatore	Soggetti coordinati: Committente, Appaltatori. Riunione preliminare e periodica, con firma verbale
Caduta di materiali durante lo scarico del cassone del vetro	4	<ul style="list-style-type: none"> - obbligo di mantenersi nella propria area di lavorazione e non entrare nell'area di manovra del ragno durante il caricamento del camion trasporto vetro - obbligo in caso di necessità di accesso a terra fuori dalla propria area di lavorazione, di richiedere al personale del Committente una fermata temporanea del trasferimento vetro 	Appaltatore	Soggetti coordinati: Committente, Appaltatori. Riunione preliminare e periodica, con firma verbale

Rischio	Valore	Misure prevenzione-protezione	Attuatori	Coordinamento
Rumore durante scarico vetro	4	<ul style="list-style-type: none"> - obbligo di indossare otoprotettori nell'area dei cassoni frazione organica 	Appaltatore	Soggetti coordinati: Committente, Appaltatori. Riunione preliminare e periodica, con firma verbale
Incidente in area RAEE (monitor, tv, frigoriferi, condizionatori)	4	<ul style="list-style-type: none"> - obbligo di mantenersi nella viabilità segnalata - obbligo di precedenza è al mezzo in sosta, in caso di ingombro della viabilità durante scarico RAEE - obbligo di attendere fine operazioni e sgombero persone a terra per procedere 	Appaltatore	Soggetti coordinati: Committente, Appaltatori. Riunione preliminare e periodica, con firma verbale
Incidente in varco di uscita	4	<ul style="list-style-type: none"> - obbligo rispetto limite velocità 10 km/h - obbligo rispetto stop all'uscita - obbligo rispetto viabilità tracciata 	Appaltatore	Soggetti coordinati: Committente, Appaltatori. Riunione preliminare e periodica, con firma verbale

Rischio	Valore	Misure prevenzione-protezione	Attuatori	Coordinamento
Incidente con postazione conferimento terre di spazzatura	4	<ul style="list-style-type: none"> - obbligo rispetto limite velocità 10 km/h - obbligo rispetto viabilità tracciata - obbligo rispetto indicazioni moviere Committente - obbligo cessione precedenza al mezzo del Committente in manovra 	Appaltatore Committente	Soggetti coordinati: Committente, Appaltatori. Riunione preliminare e periodica, con firma verbale
Incidente a fine rampa compattatori	4	<ul style="list-style-type: none"> - obbligo rispetto stop e verifica condizioni area/assenza mezzi estranei prima della manovra in piazzale - obbligo manovre a velocità moderata - obbligo cessione precedenza ai veicoli da rampa carrabile viabilità di sito 	Appaltatore	Soggetti coordinati: Committente, Appaltatori. Riunione preliminare e periodica, con firma verbale

	Documento Unico di valutazione dei rischi di interferenze D. Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26	Revisione n. 0 14.06.2019	Pagina 26 di 27
--	--	--------------------------------------	----------------------------

4.5 Modalità e contenuti del coordinamento

Il coordinamento con finalità di gestione dei rischi di interferenze verrà svolto con le seguenti modalità:

- a) Riunione di coordinamento preliminare all’inizio del servizio di appalto. Alla riunione sono tenuti partecipare: Committente, Appaltatori, Subappaltatori.

L’ordine del giorno della riunione prevede:

- Riepilogo sui rischi di sito a cura del Committente
- Riepilogo sugli obblighi vigenti nel sito a cura del Committente
- Riepilogo sulle misure di gestione delle emergenze a cura del Committente
- Riepilogo sui rischi di interferenze a cura del Committente
- Intervento di Appaltatori e Subappaltatori per richieste di chiarimenti e segnalazioni nuovi rischi di interferenze
- Discussione e scelta eventuali misure di coordinamento integrative

- b) Riunione di coordinamento periodica (prima riunione dopo tre mesi, successive dopo sei mesi).

Alla riunione sono tenuti partecipare: Committente, Appaltatori, Subappaltatori.

L’ordine del giorno della riunione prevede:

- Riepilogo sulle criticità riscontrate in esercizio a cura del Committente
- Analisi incidenti e mancati incidenti in esercizio a cura del Committente
- Segnalazione sulle criticità riscontrate in esercizio a cura di Appaltatori e Subappaltatori
- Esame congiunto dei rischi di interferenze
- Discussione e scelta eventuali misure di coordinamento integrative e discussione sulla necessità di ulteriori misure di prevenzione e protezione

- c) Partecipazione alle prove di emergenza.

Appaltatori e Subappaltatori sono tenuti a partecipare alle esercitazioni di gestione delle emergenze nel sito, che si terranno con *cadenza semestrale*.

Le esercitazioni sono coordinate dal Committente e verranno preparate in occasione della riunione periodica immediatamente precedente.

Le riunioni sono verbalizzate con il verbale modello contenuto **nell’Allegato 2**. I verbali di riunione costituiscono integrazione ed aggiornamento del DUVRI.

SEZIONE C) Documenti integrativi e contrattuali

1. Documentazione che l'Appaltatore deve presentare in sede di gara

Si rimanda integralmente a quanto previsto nel Capitolato speciale di Appalto e nel Disciplinare di Gara

2. Costi per la gestione dei rischi di interferenze non assoggettabili a ribasso

La stima dei costi di seguito riportata, *comprende i soli costi aggiuntivi richiesti per la gestione delle interferenze.*

Non sono in alcun modo compresi i costi per la gestione dei rischi propri di attività dell'Appaltatore.

I costi sono stati stimati in modo non analitico con importo forfettario nell'importo messo in gara.

Si rimanda al Capitolato Speciale ed al Disciplinare di Gara.

3. Elenco Allegati

In questa sezione sono elencati gli Allegati al presente DUVRI

- Allegato 1 – Planimetria indicante lo stato di fatto del Sito, con indicazione delle tipologie di rifiuto accettate in recapito
- Allegato 2 – Modello di Verbale di Coordinamento per la gestione dei rischi di interferenze.